

REGIONE CAMPANIA

IN.2012.0000045 18/10/2012

Ritornante: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Ass...

Destinatari: PREFETTURA DI NAPOLI; AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI NAP...

ARPAC; AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1

Classifica: 1.1 Fascicolo 1 del 2012



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

PROTOCOLLO D'INTESA

"Attività di prevenzione e vigilanza finalizzate ad evitare fenomeni di abbandono dei rifiuti, nonché ad impedire l'illegale smaltimento degli stessi attraverso roghi in luoghi pubblici e privati"

TRA

- la Prefettura di Napoli, rappresentata dal Prefetto;
- la Regione Campania, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente;
- la Provincia di Napoli, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente;
- le Associazioni Ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349:
 - FAI, Fondo Ambiente Italiano, rappresentato dal Presidente;
 - Legambiente Campania ONLUS, rappresentata dal Presidente;
 - V.A.S. Associazione Verdi Ambiente e Società ONLUS, rappresentata dal Presidente;
 - Guardie Ambientali d'Italia, rappresentata dal Presidente;
- ARPAC Campania, rappresentata dal Direttore Generale;
- A.S.L. Napoli 1 Centro, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- A.S.L. Napoli 2 Nord, rappresentata dal Direttore U.O.C. Igiene Pubblica;
- A.S.L. Napoli 3 Sud, rappresentata dal Direttore Generale;
- Comuni di Marano, Mugnano, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno e Villaricca, rappresentati dai rispettivi Sindaci.

Premesso che:

- in data 23 marzo 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, la Società ANAS, la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli, le organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Copagri, il CONAI ed i Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casandrino, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Pomigliano d'Arco e Sant' Antimo;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

- tale Protocollo, finalizzato a realizzare "Attività di prevenzione e controllo e rimozione dei rifiuti volte alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e loro pertinenze, nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi in luoghi pubblici e privati", è già operativo ed ha già conseguito ottimi risultati per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti presso le aree coinvolte;

- è stata evidenziata la recrudescenza dei fenomeni di illegale smaltimento di cumuli di rifiuti nei Comuni oggetto del precedente Protocollo d'Intesa del 23 marzo 2012 nonché nei Comuni dell'area nord di Napoli, nei Comuni dell'hinterland settentrionale e nell'area vesuviana;

Considerato che

- la Questura di Napoli, in esecuzione al Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica del 24 luglio 2012, ha disposto con ordinanza Cat. A.4 Gab.O.P./4384 del 28 luglio 2012, in riferimento alla problematica dei roghi illegali di rifiuti tossici, l'intensificazione delle misure di vigilanza da parte di tutte le Forze dell'Ordine competenti territorialmente;

- in data 23 agosto 2012 si è tenuta presso la sala Profili della Prefettura di Napoli una riunione avente ad oggetto "l'emergenza roghi rifiuti", ove è emersa la necessità di estendere il Protocollo del 23 marzo 2012, che è parte integrante del presente Protocollo di Intesa, alle parti sottoscrittori del presente modello di intesa, ai fini di un maggior impegno e collaborazione negli interventi di prevenzione e repressione tesi a contrastare i comportamenti illegali in danno all'ambiente.

Preso atto che

la Regione Campania ha manifestato la volontà di impegnarsi attivamente nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Protocollo d'Intesa di cui innanzi, sottoscritto in data 23 marzo 2012 che si intendono qui riportati:

1. l'obiettivo da perseguire è costituito dalla eradicazione del fenomeno costituito dall'abbandono, dallo sversamento e dalla combustione di rifiuti lungo gli assi viari e/o in luoghi diversi pubblici o privati;
2. il citato obiettivo non può essere raggiunto solo attraverso interventi occasionali, ma richiede piuttosto un'attività continuativa di controllo e di recupero dei rifiuti, analoga a quella condotta per le strade urbane, raggiungibile unicamente attraverso la cooperazione degli Enti territorialmente competenti;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

3. tale attività di collaborazione richiede, non soltanto l'interessamento del Comune in cui ricade il tratto di strada o dei luoghi oggetto di illeciti connessi all'abbandono ed alla combustione dei rifiuti, ma anche la stretta collaborazione dei Comuni limitrofi;
4. la collaborazione degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo è certamente idonea e sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, pertanto, non sarà necessario costituire all'uopo una struttura specifica preposta a tale attività;
5. il modello di collaborazione, valido sia ai fini della vigilanza preventiva che della rimozione dei rifiuti, deve ritenersi idoneo a garantire risultati di tutela delle matrici ambientali continuativi nel tempo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, le azioni da intraprendere e gli impegni da assumere tra la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349 di seguito riportate: FAI, Legambiente Campania ONLUS, V.A.S. Associazione Verdi Ambiente e Società ONLUS, Guardie Ambientali d'Italia, l'ARPAC Campania, l'A.S.L. Napoli 1 Centro, l'A.S.L. Napoli 2 Nord, l'A.S.L. Napoli 3 Sud, i Comuni di Marano, Mugnano, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno e Villaricca si stipula il presente:

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

" Ambito di applicazione e recepimento delle premesse "

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo si applica alle attività di prevenzione e vigilanza dei rifiuti finalizzate al contrasto dei fenomeni di abbandono, sversamento e combustione degli stessi.

Articolo 2



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
"Impegni delle Parti"

1. La Prefettura di Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli e la Regione Campania, si impegna a promuovere attività di coordinamento tra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo nonché di quello sottoscritto in data 23 marzo 2012, a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, sia in riferimento all'abbandono ed allo sversamento illecito di rifiuti lungo le strade, che alla combustione di tali rifiuti, nonché di pneumatici e/o rifiuti derivanti dalle attività agricole. Tale attività di coordinamento sarà garantita mediante appositi cronoprogrammi di azioni da intraprendersi e di monitoraggio predisposti dalla Provincia e dalla Regione e condivisi dalla Prefettura;
2. La Regione assume l'impegno, affinché i competenti uffici regionali tengano conto delle previsioni di cui al presente protocollo, ai fini del recepimento delle stesse nei propri atti di indirizzo, di pianificazione e di programmazione, impegnandosi altresì ad attivare, garantendo l'opportuno raccordo con i sottoscrittori della presente intesa, le azioni amministrative, burocratiche e procedurali finalizzate a dare attuazione agli impegni assunti;
3. La Regione si impegna, inoltre, condividendo il percorso programmatico-progettuale e le finalità del presente Protocollo, a verificare la sussistenza di forme e strumenti tecnici e finanziari a valere sul proprio bilancio ordinario, sulle risorse nazionali ed europee, nel rispetto delle disposizioni normative in materia e con ricorso a procedure conformi ai principi di derivazione comunitaria e nazionale, finalizzate a promuovere e concorrere alla più efficace realizzazione delle azioni di cui al presente protocollo e, quindi, al migliore conseguimento degli obiettivi prefissati.
4. Inoltre, nella considerazione che le attività di controllo dei territori interessati al fenomeno sono effettuate tra l'altro dalle Polizie Locali, allo scopo di fornire una più puntuale conoscenza delle norme e delle procedure da assumere per la repressione di tali reati, la Regione si impegna ad attivare, presso la Scuola Regionale di Polizia Locale, appositi stage e incontri formativi con il personale delle polizie locali.
5. La Provincia di Napoli si impegna ad implementare l'attività di vigilanza sul territorio provinciale con particolare riferimento ai territori ricadenti nei Comuni di Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno, Villaricca, nonché dei diciassette Comuni già sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 23 marzo 2012;

Articolo 3
"Impegni dei Comuni"



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

1. I Sindaci sottoscrittori del presente Protocollo e quelli firmatari del Protocollo del 23 marzo u.s., in qualità di massima autorità sanitaria locale, si impegnano a disporre l'immediata rimozione, l'avvio al recupero e/o allo smaltimento ed al ripristino dei luoghi interessati dai rifiuti, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Trascorso inutilmente il termine fissato con ordinanza, al fine di garantire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente, provvederanno d'ufficio anche laddove, dagli accertamenti eseguiti, i responsabili dell'inquinamento non siano individuati.
2. I Comuni di cui sopra, svolgeranno, avvalendosi delle Polizie Locali, una costante attività di controllo e vigilanza sugli assi viari, che sono altresì oggetto degli ordinari servizi di controllo e vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine, nell'ambito del territorio di rispettiva competenza, al fine di evitare l'abbandono e l'accumulo di rifiuti.

Articolo 4

"Impegni delle Associazioni di Protezione Ambientale"

1. Le associazioni di protezione ambientale si impegnano a provvedere per il tramite dei propri associati ad espletare attività suppletive di controllo e monitoraggio sull'abbandono di rifiuti che possono costituire oggetto dei roghi sul territorio provinciale, provvedendo altresì alla segnalazione alle competenti forze dell'ordine.
2. Le associazioni di protezione ambientale si impegnano altresì a contribuire all'avvistamento dei roghi in atto, con finalità di integrazione di quanto attualmente già svolto dagli organismi competenti.

Articolo 5

"Impegni delle Aziende Sanitarie Locali e dell'ARPAC"

1. Le Aziende sanitarie locali si impegnano ad espletare tempestivamente i sopralluoghi, sia nei territori dei Comuni del presente protocollo che dei Comuni del Protocollo del 23 marzo u.s., tesi alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie riscontrabili nelle aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti o di combustione degli stessi e nelle immediate vicinanze, segnalando agli organi competenti la presenza di rifiuti pericolosi o di amianto anche sospetto la cui natura potrebbe costituire pericolo per la salute pubblica;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

2. L'ARPAC si impegna ad effettuare i sopralluoghi negli ambiti territoriali dei Comuni di cui sopra, secondo modalità e tempi che saranno definiti in apposito disciplinare tecnico. Detti interventi avranno lo scopo di accertare lo stato dei luoghi e le eventuali misure di messa in sicurezza da attuare nei casi in cui ci sia il rischio di compromissione delle matrici ambientali.

Articolo 6
"Durata del Protocollo d'Intesa"

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di due anni che decorreranno dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto di tutte le parti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Articolo 7
"Norma Finale"

1. Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa e del Protocollo firmato il 23 marzo u.s. convengono, a partire dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa, di riunirsi con cadenza semestrale allo scopo di verificare l'attuazione delle previsioni, nonché per apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Le parti firmatarie si impegnano a valutare la possibilità di estendere il presente protocollo anche al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale dello Stato nonché dei Consorzi ASI presenti sul territorio provinciale, atteso che il fenomeno di abbandono dei rifiuti interessa prevalentemente le aree ricadenti in tali ambiti territoriali.

La Prefettura di Napoli si impegna a trasmettere il presente Protocollo d'Intesa alle parti firmatarie del Protocollo siglato il 23 marzo 2012.

Napoli, 17 ottobre 2012

Per la Prefettura di Napoli
Il Prefetto Dott. Andrea De Martino

Per La Regione Campania
L'Assessore all'Ambiente Dott. Romano

Romano



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Per la Provincia di Napoli

L'Assessore all'Ambiente Prof. Cuiendo

Prof. Cuiendo

Per il FAI

Il Segretario Regionale Dott.ssa Giovanna Massa

Dott.ssa Massa

Per Legambiente Campania ONLUS

Il Presidente Dott. Michele Buonomo

Dott. Buonomo

Per VAS Associazione Verdi Ambiente e Società Onlus

p. Il Presidente, il Coordinatore Regionale Nicola Lamonica

Nicola Lamonica

Per Guardie Ambientali d'Italia

Il Presidente Dott. Bruno Mannelli

Dott. Mannelli

Per ARPAC Campania

Il Direttore Generale

Avv. Antonio Episcopo

Avv. Episcopo

Per A.S.L. Napoli 1 Centro

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dott.ssa G. Amispergh

Dott.ssa Amispergh



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Per A.S.L. Napoli 2 Nord
Il Direttore U.O.C. Aziende Pubbliche Dott. Armando Orlando

Armando Orlando

Per A.S.L. Napoli 3 Sud
Il Direttore Generale Dott. Maurizio D'Amora

Maurizio D'Amora

Per Comune di Marano
Il Commissario Prefettizio Dott.ssa Tramonti

Giuliana Tramonti

Per Comune di Mugnano
Il Sindaco Dr. Giovanni Porcelli

G. Porcelli

Per Comune di Palma Campania
Il Sindaco Dr. Vincenzo Carbone

Vincenzo Carbone

Per Comune di Qualiano
Il Sindaco Dr. Salvatore Ortofaro

Salvatore Ortofaro

Per Comune di Roccarainola
Il Sindaco Dr. Raffaele De Simone

Raffaele De Simone

Per Comune di Somma Vesuviana
L'Assessore Dott. Raffaele Angri

Raffaele Angri

Per Comune di Terzigno



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Il Sindaco Dr. Domenico Auricchio

[Signature] STEFANO PARANO

Per Comune di Villaricca

L' Avv. Pinzo Maria Rosaria

[Signature]

PREFETTURA DI NAPOLI

03 APR. '12

GABINETTO



PROTOCOLLO D'INTESA



"Attività di prevenzione e controllo e rimozione dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e loro pertinenze, nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi in luoghi pubblici e privati"

tra

- ✓ la Prefettura di Napoli, rappresentata dal Prefetto;
- ✓ la Provincia di Napoli, rappresentata dal Presidente;
- ✓ il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, rappresentato dal Capo Compartimento;
- ✓ la Società ANAS, rappresentata dal Capo Dipartimento;
- ✓ la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli, rappresentata dal Presidente;
- ✓ le organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Copagri;
- ✓ il CONAI, rappresentato dal Presidente;
- ✓ i Comuni di Acerra, Afragoia, Caivano, Casandrino, Cassinovo di Napoli, Cesoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Pomigliano d'Arco e Sant'Armando, rappresentati dai rispettivi Sindaci;

Premessa che:

- sulle principali arterie stradali ricadenti nei territori dei Comuni sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa è stato riscontrato lo sversamento illegale di rifiuti ai margini delle carreggiate, delle piazzole di emergenza e delle aree di pertinenza degli svincoli delle stesse;
- lo sversamento dei rifiuti può costituire una grave condizione di pregiudizio per la circolazione stradale;
- lo sversamento dei rifiuti, nonché la loro combustione può costituire pericolo per la salute pubblica attraverso il coinvolgimento delle matrici ambientali;
- l'art. 184, comma 2, lett. d), del D.Lgs 152/06 -Norme in materia ambientale- classifica come rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico [...]" prescindendo dalla loro classificazione "secondo l'origine";



- l'art. 198 comma 1 del D.Lgs 152/06 stabilisce la competenza gestionale dei Comuni in regime di privativa sui rifiuti urbani ed assimilati, prevedendo in capo agli stessi il compito della raccolta, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti giacenti su strade o aree pubbliche;
- l'art. 14, comma 1, del nuovo codice della strada, D.Lgs 285/92 prescrive che l'Ente proprietario sia tenuto ad effettuare la gestione e pulizia delle strade al solo fine di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stabilendo che: "gli Enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

 - a. alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze ed arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - b. al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - c. all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta."
- l'art. 14, comma 3, del D.Lgs 285/92 estende gli obblighi di cui al comma 1 del medesimo articolo al gestore o concessionario, che dovranno collaborare con i Comuni per garantire la sicurezza degli operatori preposti alle fasi di raccolta dei rifiuti, stabilendo che: "Per le strade in concessione i poteri ed i compiti dell'Ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario salvo che sia diversamente stabilito."
- l'occupazione della carreggiata con mezzi pesanti per la raccolta, il trasporto, il transito di operatori ecologici ed altre attività incompatibili con il normale flusso della circolazione stradale, o comunque interferenti con essa, non possono essere svolte senza l'intervento dell'Ente gestore o concessionario della strada, che è tenuto a programmare razionalmente ed efficacemente gli interventi volti ad attuare la pulizia delle strade e delle sue pertinenze, con la contestuale adozione di tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori;
- i soggetti preposti al controllo con la loro attività devono consentire il rispetto di quanto dettato dall'art. 192, comma 1 del D.Lgs 152/06, che reca il divieto di abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nei suoli nonché l'osservanza di quanto disposto dal D.Lgs 285/92, che contempla, all'art. 15, una serie di "Atti Vietati" a tutela della sicurezza urbana e delle circolazione. Tra i comportamenti vietati vi sono:

 - a.OMISSIS...
 - f. depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze;
 - f-bis) insozzare la strada o le sue pertinenze gettando rifiuti o oggetti dai veicoli in sosta o in movimento;
 - g.OMISSIS....
 - i. gettare dai veicoli in movimento qualsiasi cosa;
- l'art. 14, comma 2, del nuovo codice della strada D.Lgs 285/92, così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs 360/1993, prevede che gli Enti proprietari delle strade non procedano "all'ascertamento delle violazioni" bensì provvedano alla "segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo ed alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni";



- lo sversamento di rifiuti lungo le strade e/o in luoghi diversi pubblici e privati è di frequente connesso alla prassi illecita di smaltimento attraverso la combustione degli stessi;
- i roghi di detti rifiuti prevedono spesso la combustione di pneumatici e di rifiuti di provenienza agricola (teli per serre, per pacciamenza, reti antigrandine, manichette per irrigazione, contenitori per fitofarmaci ed imballaggi), così come documentato dalle fitte attività di repressione condotte dalle Forze dell'Ordine;
- il 23 dicembre 2008 CONAI e ANCI hanno sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico.

Considerato che:

- il Prefetto, in qualità di responsabile della sicurezza, sovrintendendo anche a quella stradale, intende attuare, nei limiti territoriali della Provincia di Napoli, un concreto coordinamento tra gli amministratori locali, gli enti proprietari e gestori delle strade, finalizzato alla rimozione dei cumuli di rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di prevenire ed eliminare situazioni di pericolo per la circolazione stradale garantendo la sicurezza e la fluidità;
- in data 18 ottobre 2011 si è tenuto presso la "Sala Profili" della Prefettura di Napoli un incontro avente ad oggetto "Sversamenti di rifiuti su strade extraurbane ubicate a nord della Provincia di Napoli";
- nella citata riunione il Prefetto ha richiesto a tutti i soggetti partecipanti di provvedere, ciascuno per le specifiche competenze, ad attivare le procedure per una rapida rimozione dei rifiuti giacenti lungo le strade elencate nella relazione corredata da specifico fascicolo fotografico (prot. 27228/220.20) redatto dal Compartimento Polizia Stradale per la Campania ed il Molise - Sezione di Napoli;
- in seguito a tale riunione, come da impegni assunti, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli ha trasmesso in data 20 ottobre 2011 un cronoprogramma delle disponibilità offerte dalla Provincia di Napoli a prestare attività di supporto per l'adozione di tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori addetti alla rimozione dei rifiuti;
- in data 27 ottobre 2011 si è tenuto presso la "Sala Profili" della Prefettura di Napoli un ulteriore incontro avente ad oggetto "Roghi incontrollati di rifiuti", nel corso del quale la Provincia di Napoli, Ente competente in materia, si è detta disponibile a predisporre un Protocollo d'Intesa finalizzato alla prevenzione, al controllo ed al contrasto dei fenomeni di abbandono e sversamento illegale di rifiuti ai margini di carreggiate, piazzole di emergenza ed aree di pertinenza degli svincoli dalle principali arterie stradali della Provincia di Napoli, nonché della loro combustione presso gli stessi siti e/o in luoghi diversi pubblici o privati;

Ritenuto che:

- l'obiettivo da perseguire è costituito dalla eradicazione del fenomeno costituito dall'abbandono, dallo sversamento e dalla combustione di rifiuti lungo gli assi viari e/o in luoghi diversi pubblici o privati;



- ▼ Il citato obiettivo non può essere raggiunto solo attraverso interventi occasionali, ma richiede piuttosto un'attività continuativa di controllo e di recupero dei rifiuti, analoga a quella condotta per le strade urbane, raggiungibile unicamente attraverso la cooperazione degli Enti territorialmente competenti;
- ▼ tale attività di collaborazione richiede, non soltanto l'interessamento del Comune in cui ricade il tratto di strada o dei luoghi oggetto di illeciti connessi all'abbandono ed alla combustione dei rifiuti, ma anche la stretta collaborazione dei Comuni limitrofi;
- ▼ la collaborazione degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo è certamente idonea e sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e pertanto non sarà necessario costituire all'uopo una struttura specifica preposta a tale attività;
- ▼ il modello di collaborazione, valido sia ai fini della vigilanza preventiva che della rimozione dei rifiuti, deve ritenersi idoneo a garantire risultati di tutela delle matrici ambientali continuativi nel tempo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, le azioni da intraprendere e gli impegni da assumere tra la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, la Società ANAS, la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, il CONAI ed i Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casandrino, Casanuovo di Napoli, Casoria, Carcoia, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Pomigliano d'Arco e Sant'Antimo si stipula il presente:

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

"Ambito di applicazione e recepimento delle premesse"

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo si applica alle attività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti finalizzate al contrasto dei fenomeni di abbandono, sversamento e combustione dei rifiuti giacenti su strade, la cui gestione spetta anche ad Enti diversi dal Comune.

Articolo 2

"Impegni delle Parti"

1. La Prefettura di Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli, si impegna a promuovere attività di coordinamento tra tutti gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, sia in riferimento all'abbandono ed allo sversamento illecito di rifiuti lungo le strade, che alla combustione di tali rifiuti, nonché di pneumatici e/o rifiuti derivanti dalle attività agricole;
2. La Provincia di Napoli, l'ANAS e gli altri gestori e concessionari delle strade si impegnano, ciascuno per le strade di rispettiva specifica competenza, a programmare ed attuare, d'intesa con i Comuni, tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori addetti alla rimozione dei rifiuti giacenti lungo le strade;



3. I Comuni condividendo la programmazione prevista dagli Enti di cui al comma 2, provvedono, in via ordinaria, alla rimozione dei rifiuti, evitando comunque il loro accumularsi, svolgendo, mediante l'ausilio delle Polizie Municipali, una costante attività di controllo e vigilanza sugli assi viari che sono altresì oggetto degli ordinari servizi di controllo e vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine;
4. Con il presente Protocollo d'Intesa le parti si propongono di attuare iniziative finalizzate al corretto smaltimento anche dei rifiuti agricoli attraverso l'aumento dell'efficacia dei controlli e l'incentivazione della raccolta differenziata degli stessi;
5. I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano attraverso i regolamenti comunali a garantire la raccolta a domicilio dei rifiuti di provenienza agricola per le utenze non identificabili come attività produttive, individuando per le imprese agricole come definite dall'art. 2135 c.c., la possibilità di stipula di Convenzioni /Intese con i Comuni anche per il tramite delle associazioni rappresentative di categoria, fermi restando in tal caso gli oneri inerenti il trasporto.
6. I rifiuti di cui al precedente punto potranno essere altresì conferiti ai siti di stoccaggio provvisorio autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006 che potranno essere ubicati anche presso i Consorzi Agrari o in aree idonee ubicate presso i rivenditori presenti sul territorio provinciale, autorizzati al commercio dei prodotti destinati all'agricoltura, previa intesa con gli stessi.
7. Il CONAI, per il tramite dei consorzi di cui all'art. 223 del D. Lgs 152/06, si impegna al ritiro, dai soggetti convenzionati ai sensi degli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro Anai/Conai, dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata garantendone il successivo avvio al riciclo, alle condizioni previste dai predetti Allegati Tecnici, riconoscendo i relativi corrispettivi.
8. Relativamente ai rifiuti prodotti dalle imprese agricole, così come definite dall'art. 2135 c.c., modificato dall'art.1 del D.Lgs 228 del 18/05/2001 (legge di orientamento), dalle cooperative agricole e dai loro consorzi, nonché dai piccoli imprenditori agricoli, atteso l'obbligo previsto dalla normativa vigente del corretto smaltimento dei rifiuti agricoli prodotti dalle specifiche attività a cui si fa riferimento, le associazioni di imprese agricole firmatarie si impegnano a:
 - a) fornire ai propri associati ogni informazione utile alla conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa;
 - b) fornire ai propri associati ogni informazione utile sulla compilazione di documenti e sulle disposizioni tecniche per il trasporto dei propri rifiuti;
 - c) prestare ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione degli scopi del presente Protocollo d'Intesa;
9. La Camera di Commercio, Industria ed Artigianato si impegna a fornire alla Prefettura di Napoli, per ogni futura attività di prevenzione, a cura della stessa, gli elenchi delle aziende che commercializzano prodotti che possono diventare rifiuti oggetto del presente Protocollo quali ad esempio i pneumatici e prodotti connessi all'agricoltura, in particolare tali elenchi comprenderanno, a titolo non esaustivo, i gommoni, i distributori di carburante, gli



autodemolitori, i centri commerciali, i Consorzi agricoli e tutti i rivenditori di fitofarmaci e materiale per l'agricoltura.

10. Il presente Protocollo d'Intesa può essere esteso ad altri Comuni ed Enti della Provincia di Napoli eventualmente interessati.

Articolo 3
"Durata del Protocollo d'Intesa"

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di due anni che decorreranno dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto di tutte le parti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Articolo 4
"Norma Finale"

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa convengono, a partire dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa, di riunirsi con cadenza semestrale, allo scopo di verificare l'attuazione delle previsioni, nonché per apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie

Napoli, li 23 MAR. 2012

Per la Prefettura di Napoli

Il Prefetto

Dot. Anara De Martino

Anara De Martino

Per la Provincia di Napoli

Il Presidente

On. Luigi Cesaro

Luigi Cesaro

Per il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli

Il Capo Compartimento

Dot. Giuseppe Salomone

Giuseppe Salomone

Per la Società ANAS

Il Capo Dipartimento

Dot. Francesco Caporaso

Francesco Caporaso

Per la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli

Il Presidente

Dot. Maurizio Meddaioni

Maurizio Meddaioni



Per la Coldiretti
Il Presidente

Dott.ssa Filomena Caccioppoli

Per la CIA
Il Presidente

Dott. Salvatore Cudrillo

Per CONAI
Il Presidente

Ing. Roberto De Santis

MAIOR FABIO COSIA NERA

Per la Confagricoltura
Il Presidente

Dott. Fabrizio Marzano

Per la Copagri
Il Presidente

Dott.ssa Vera Buonomo

Per il Comune di Aversa
Il Commissario Straordinario

Dott. Marcello Fuku

Per il Comune di Affragola
Il Sindaco

Sen. Vincenzo Nespoli

VICE SINDACO PROF. ANTONIO PANNONE

Per il Comune di Caivano
Il Sindaco

Dott. Antonio Falco

Per il Comune di Casandrino
Il Sindaco

Dott. Antonio Silvestre

Per il Comune di Cassinovo
Il Sindaco

Dott. Antonio Peluso

VICE SINDACO ANDREA GRECO



Per il Comune di Casoria

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Carfora

MASSIMO ALBERTI ... ALL'AMBIENTE ...

Per il Comune di Cercola

Il Sindaco

Dott. Pasquale Tammaro

[Handwritten signature]

Per il Comune di Crispiano

Il Sindaco

Dott. Carlo Esposito

[Handwritten signature]

Per il Comune di Frattamaggiore

Il Sindaco

Dott. Francesco Russo

[Handwritten signature]

Per il Comune di Frattaminore

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Caso

[Handwritten signature]

Per il Comune di Giugliano in Campania

Il Sindaco

Dott. Giovanni Rianese

[Handwritten signature]

Per il Comune di Marigliano

Il Sindaco

Dott. Antonio Sodano

[Handwritten signature]

Per il Comune di Melito di Napoli

Il Sindaco

Dott. Menazio Carpentieri

[Handwritten signature]

Per il Comune di Napoli

Il Sindaco

Dott. Luigi De Magistris

[Handwritten signature]



Per il Comune di Noia

Il Sindaco

Dott. Geremia Biancerdi

Geremia Biancerdi

Per il Comune di Pomigliano d'Arco

Il Sindaco

Dott. Raffaele Russo

Raffaele Russo

Per il Comune di Sant'Antonio

Il Sindaco

Dott. Francesco Piemonte

Francesco Piemonte

22/07/12